

CORSI ESTATE IN ARTE 2022

SOUNDART – Klang erLEBEN - VIVERE il suono

Un programma di Peter KOMPRIOTR Holzknecht, Bolzano

per allieve/i delle scuole primarie e secondarie di primo grado

PROGETTO

KLANG erLEBEN/VIVERE il suono è un programma di corso che, oltre a concretizzarsi in un'installazione sonora interattiva realizzata congiuntamente dai partecipanti al laboratorio, mira primariamente ad affinare la percezione dell'ambiente che ci circonda, portando a entrare in risonanza con lo stesso e a sperimentarlo con modalità artistiche.

Il corso si focalizza principalmente sul trasferimento del vissuto sul quotidiano. Costruiremo fra l'altro microfoni a contatto, uno strumento che le/i partecipanti potranno tenere con sé e utilizzare, anche dopo la settimana di corso, per esplorare acusticamente l'ambiente e interagire con esso.

Finalità perseguite

Sviluppo di

- competenze legate all'IO (autostima, percezione di sé, identità, autoriflessione, il concetto di "IO" inteso come individuo prezioso all'interno della società);
- competenze legate al NOI (canali di comunicazione alternativi, senso di appartenenza al gruppo, sensibilità per il "noi", accettazione dell'"altro", partecipazione);
- competenze MATERIALI (gestione delle risorse naturali, la tecnica vista come materiale ludico e di esplorazione)
- PIACERE di creare liberamente, senza le pressioni del "giusto o sbagliato"; scoperta dell'arte come campo di apprendimento individuale/fine.

Il corso si articola in **5 moduli**.

Struttura delle giornate SOUNDART:

- **Modulo 1:** *"Ascoltare – origliare – orecchiare"* (all'aperto e al chiuso)

La capacità di ascolto vissuta non come secondaria alla capacità visiva bensì messa sullo stesso piano. Con l'orecchio che diventa strumento consapevole di percezione dello spazio, un'abilità che in parte è andata perduta ma che è possibile rivitalizzare attraverso questi nostri viaggi di sensibilizzazione sensoriale.

- **Modulo 2:** *"Ridare vita a materiale morto"*

Gli scarti e materiali residui raccolti dalle/dai partecipanti rivivono acusticamente. I suoni da essi ricavati, raccolti mediante microfoni integrati, vengono emanati da casse posizionate lontano. Dal materiale apparentemente morto si ricavano sonorità che potrebbero risultare sconcertanti, arrivando a mettere in discussione il silenzio come tale.

La percezione sonora selettiva, normata dalla socializzazione, viene così scardinata, aprendo a nuove e più profonde esperienze acustiche.

- **Modulo 3: “Environments”**

Inseriti in contesti diversi e proposti in una specifica quantità, gli oggetti d’uso comune diventano fonte di nuovi stimoli. Insieme alle/ai giovani partecipanti metteremo in scena un “environment” di questo tipo, un ambiente che potrà limitarsi a provocare il suono o arrivare a scatenarlo attivamente. La collocazione degli “objet trouvé” su pedane a guisa di palchi scenografici, o il loro assemblaggio, creerà l’aura necessaria a recepirli come opera d’arte. Attraverso gli strumenti digitali, ogni suono emergente potrà essere modificato in base all’atmosfera che ne risulta, andando a produrre una sensazione di straniamento e rapimento verso altri mondi.

- **Modulo 4: “Improvvisazione”**

In piccoli gruppi musicheremo la “scultura sonora” creata insieme e ci produrremo in mini-esibizioni. Ci concentreremo sull’ascolto attivo, riflettendo inoltre sulla domanda “quanto spazio mi prendo e quanto ne do”. Staremo semplicemente insieme senza giudizi e pregiudizi, cercando l’equilibrio tra passività e attività (PRENDERE parte / DARE parte), rafforzando l’autostima di ognuna/o e, al tempo stesso, il senso di appartenenza al gruppo e l’empatia. Ci sentiremo immersi in un travolgente processo di flow.

- **Modulo 5: “Percezione attiva e sperimentazione”**

La scultura, munita dei microfoni integrati di nostra creazione, si trasformerà in strumento da suonare improvvisando. Ognuno di noi potrà dunque dare il proprio contributo alla creazione fisica della stessa. Prendendo parte e dando parte, avremo modo di cogliere nella sua qualità sonora l’ambiente che ci circonda e di esplorarne il potenziale di esperienza e autorealizzazione. Registreremo quindi la sessione di improvvisazione che ne deriverà e la sinfonia d’insieme verrà quindi distribuita fra le/i partecipanti in formato digitale.

Importante: fasi di riflessione sono previste in tutti e 5 i moduli.